

Mancini: «I Criteri proposti sono inaccettabili»

Riparto fondo sanitario la Calabria alza la voce

CATANZARO – Nel giorno in cui il Parlamento europeo ha dato il via libera alle nuove norme che consentiranno ai cittadini di scegliere liberamente di farsi curare od operare in un paese dell'Unione europea diverso dal proprio, a Roma si tenta di trovare un accordo sul riparto degli oltre 106 miliardi di euro del Fondo sanitario 2011. I criteri decisi dal ministero penalizzano fortemente la Calabria con un taglio di 41 milioni in meno rispetto ai vecchi criteri.

Ieri si è svolta una commissione congiunta Sanità e Bilancio della Conferenza delle Regioni; al termine gli assessori hanno deciso di mettere al lavoro i tecnici che venerdì prossimo, 28 gennaio, dovranno loro presentare un nuovo sche-

ma di riparto del Fondo, con criteri diversi da quelli assunti dal ministero della Sanità che hanno finito di scontentare un pò tutti, ma soprattutto i governatori del sud. «La volontà è quella di non abbandonare nessuno – ha detto al termine dei lavori della commissione il coordinatore degli assessori alla Sanità, Luca Coletto, che è assessore in Veneto – ma certo i criteri di deprivazione, voluti dalle Regioni del sud, non possono essere gli unici di cui si tiene conto. Sarà importante anche il criterio del merito, ovvero bisognerà tenere conto di quali Regioni hanno saputo tenere i conti più a posto o rientrare da grossi debiti di bilancio. La situazione è per tutti difficile e va affrontata con buon senso e senso di responsabilità».

L'assessore al Bilancio, Giacomo Mancini, prima dell'inizio della riunione, aveva avvisato: «questo riparto presentato dal ministero è del tutto inaccettabile. Abbiamo ereditato una situazione disastrosa e intrapreso un percorso positivo di cui bisogna tenere conto». Ma il collega al Bilancio del Veneto, Roberto Ciambetti, sempre oggi, aveva mostrato tutt'altra opinione: «i criteri previsti dal ministero della Sanità solo oggettivi mentre il criterio della deprivazione è più sociale che sanitario. Inoltre è giusto tenere conto della virtuosità ma deve essere dimostrata in un arco congruo di anni, non per soli sei mesi».

Il presidente Scopelliti è intenzionato e difendere il

nuovo percorso della Regione fatto soprattutto di sacrifici. Oggi parteciperà alla Conferenza delle Regioni che discuterà anche del riparto del Fondo, per poi approfondire la questione dopo il 28 gennaio. L'accordo, al momento, sembra difficile con Regioni del sud e Regioni del nord infatti decise a non perdere un euro e il riparto in discussione è ancora più importante in vista del federalismo fiscale: costi standard e benchmark tra le Regioni con le performance migliori si costruiranno nel 2013 in base ai risultati finali del 2011 nell'amministrazione della spesa sanitaria e chi perderà quest'anno rischia dunque di essere ancora più penalizzato tra due anni.

Il Quotidiano della Calabria
 Cosenza e provincia
 20 gennaio 2011
 pag. 11